



A.N.A.C.
AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE



Ministero dell'Interno
dell'Università e delle Scienze



liberogiustizia



Ministero di P.I.A.

ANNO DI ATTIVITÀ
NATIONAL
SOCIETY FOR
anm

la Repubblica [it](http://la Repubblica.it)



Liceo Statale

“Duca degli Abruzzi”

**PICCOLO ATLANTE
della
CORRUZIONE
Terza edizione**

Indagine e analisi sulla percezione della corruzione

TREVISO

Copertina:

Illustrazione di Marta De Angelis

DeviantArt <http://lightningsflash.deviantart.com/>

“La corruzione ruba il nostro futuro”



Classi: 2[^]AE, 2[^]CE, 3[^]BC, 3[^]DU, 4[^]BU, 5[^]DU

Docenti: Licia Fabbiani, Maria Luisa Marconato,

Patrizia Nesi, Paola Schiavon, Silvia Valenti

Liceo Statale “Duca degli Abruzzi” Treviso

Edizione 2016

INDICE

Capitolo 1

IL QUESTIONARIO

- 1.1. Introduzione: il progetto
- 1.2. Il questionario
- 1.3. I grafici
- 1.4. Analisi ed interpretazione dei dati

Capitolo 2

UN CASO DI CORRUZIONE

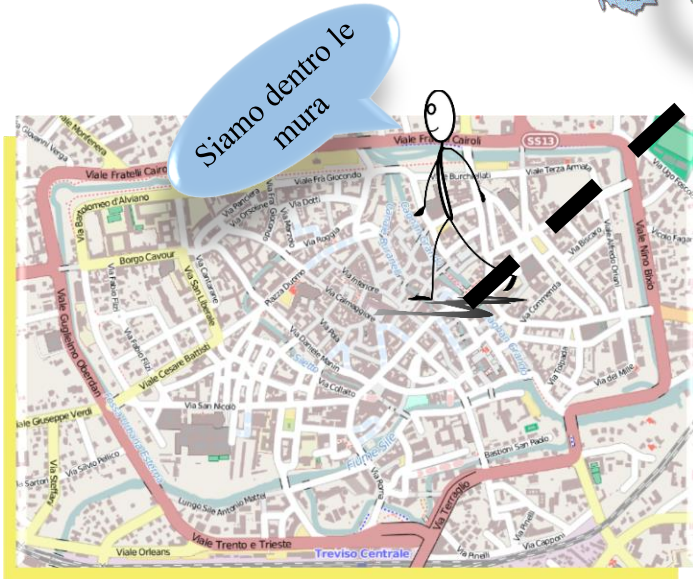
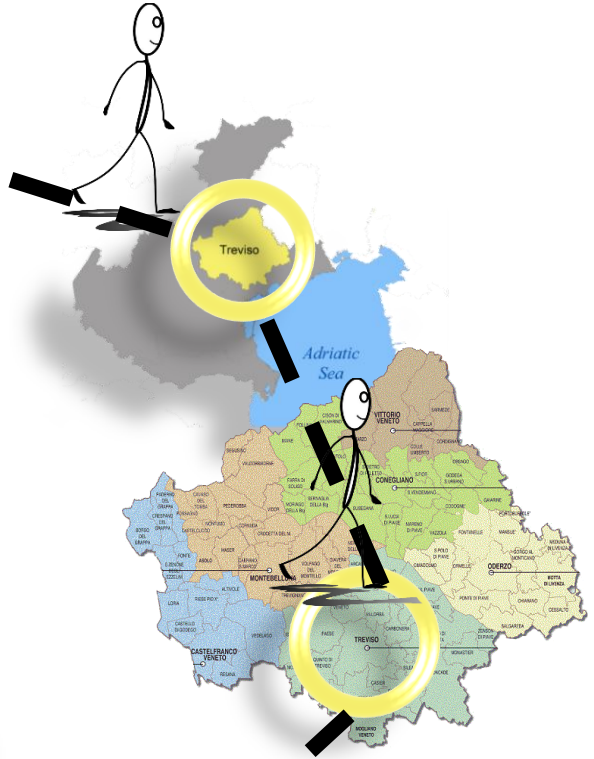
- 2.1. Il caso: concussione a Nervesa della Battaglia (TV)
- 2.2. Rassegna stampa
- 2.3. Documenti giudiziari

Capitolo 3

LA PAROLA AGLI AUTORI

- 3.1. Riflessioni conclusive
- 3.2. Ringraziamenti

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Capitolo I

IL QUESTIONARIO

- I.1 Introduzione:il progetto
- I.2Il questionario
- I.3I grafici
- I.4Analisi ed interpretazione dei dati



I.1 IL PROGETTO

Le classi II A, II C(indirizzo economico), III B(indirizzo scientifico), III D, IV B,V B(indirizzo scienze umane) del Liceo Statale “Duca degli Abruzzi” di Treviso sono state impegnate- assieme al altri quattro istituti di Istruzione di II grado di Treviso- nel progetto nazionale “Il piccolo Atlante della Corruzione” coordinato dalla dott. Beatrice Ravaglioli.

L'attività si è organizzata in varie fasi durate per l'intero anno 2016, comprendendo dunque due anni scolastici, 2015-16 e 2016-17; questa articolazione del lavoro dovuto a motivi organizzativi ha causato il cambio di alcune classi nei due anni scolastici, garantendo comunque la continuità delle attività negli stessi indirizzi con le medesime docenti.

Inizialmente si è proceduto alla formazione degli studenti con lo studio di un testo del prof. Vannucci sull'argomento, successivamente con discussione e approfondimento del fenomeno nei suoi vari aspetti sono stati divisi in gruppi di lavoro che hanno proposto delle domande; le domande - confrontate con le precedenti esperienze nazionali nate in collaborazione con l'Università di Pisa- hanno consentito la proposta di un questionario da sottoporre ad un campione di popolazione del Comune.

Da settembre a dicembre 2016 si è passati alla fase conclusiva del progetto con tre riunioni plenarie(incontro formativo, workshop in tribunale, incontro conclusivo). A settembre nell'incontro formativo tra le classi con i docenti di tutti gli istituti coinvolti nel progetto e i relatori - prof.

Alberto Vannucci, politologo e studioso del fenomeno dell'Università di Pisa, Federica Angeli giornalista di Repubblica impegnata in un'azione di denuncia della corruzione , Mario Palazzi sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma, Antonello Fabbro giudice del tribunale di Treviso-presidente II Sez. Civile, Antonio Pavan avvocato presso il Foro di Treviso- sono stati consegnati alle scuole i questionari, poi distribuiti dagli studenti nelle aeree cittadine concordate precedentemente.

Il nostro liceo ha somministrato i questionari nel centro storico della città delimitata per lo più dalla cerchia delle mura. Le categorie coinvolte sono in prevalenza impiegate nel commercio, servizi, pubblico impiego, imprenditoria privata.

I questionari distribuiti sono tornati compilati; varie persone che non erano rassicurate sull'anonimato non hanno accettato di compilare il questionario e non l'hanno nemmeno ritirato; inoltre varie domande, come emerge dall'analisi dei dati, sono state lasciate in bianco. I dati raccolti sono stati tabulati per singola classe e poi riuniti in un unico foglio di raccolta dati che è stato utilizzato con Power Point ed Excel per illustrare il lavoro attraverso dei grafici.

CATEGORIE:

- ✓ Pubblico impiego
- ✓ Commercio e Servizi
- ✓ Artigianato
- ✓ Imprenditori privata
- ✓ Pubblica sicurezza
- ✓ Forze armate
- ✓ Docenti
- ✓ Precari
- ✓ Clero
- ✓ Liberi professionisti
- ✓ Senza occupazione
- ✓ Altro

*Gentile cittadino/a di Treviso,
nell'ambito del progetto nazionale "Piccolo Atlante della corruzione", gli
studenti di alcune classi del liceo "Duca degli Abruzzi" intendono rilevare,
attraverso la compilazione dei questionari, la percezione del fenomeno della
corruzione.*

*L'intento è di contrastare l'idea che la corruzione sia una realtà al di sopra
delle nostre forze, al punto che non si può fare nulla per eliminarla.*

*Noi abbiamo fatta nostra la lezione di Giovanni Falcone, che ci induce a
credere che ogni forma di illegalità sia destinata ad avere fine, senza essere,
al contrario, ineluttabile; siamo altrettanto convinti che è possibile cambiare
rotta principalmente attraverso l'educazione.*

*La scuola è dunque un'opportunità per ridare speranza e futuro alle nuove
generazioni.*

*Grazie per la sua collaborazione che consentirà agli studenti del Veneto di
partecipare a un progetto di studio sulla percezione della corruzione,
finalizzato alla conoscenza del fenomeno e alla promozione della legalità e
della responsabilità civile tra le nuove generazioni. Per la compilazione del
Questionario non è richiesta alcuna informazione identificativa: il tuo
contributo, pertanto, RESTERÀ TOTALMENTE ANONIMO.*

QUESTIONARIO ANONIMO

**SULLA PERCEZIONE DELLA CORRUZIONE IDEATO DALLE
SCUOLE SECONDARIE
DI 2° GRADO DEL VENETO**

1) Sei. . . A. uomo B. donna

2) A quale fascia di età appartieni ?

- A. dai 18 ai 29 anni B. dai 30 ai 45 anni C. dai 46 ai 60 anni
D. oltre i 60 anni

3) A quale categoria lavorativa e sociale appartieni ?

- A. Pubblico impiego (Comune ,Circoscrizione, Uffici Provinciali, Prefettura, Poste, ULS, Aziende ospedaliere, Operatori ecologici. . .)
B. Commercio e Servizi (edicole, bar, alberghi, ristoranti, negozi, supermercati, mercati rionali, benzinai. . . .)
C. Artigianato (meccanici, carrozzieri, parrucchieri, restauratori, falegnami, tappezzeri)
D. Imprenditoria privata (imprese edili, sportive, agricole, dello spettacolo, pompe funebri . . .)
E. Pubblica Sicurezza (Polizia, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale. . . .)
F. Forze Armate (Carabinieri, Aeronautica Militare)
G. Docenti H. Studenti I. Clero
L. Liberi professionisti (avvocati, commercialisti. . . .)
M. Precari N. Senza occupazione O. Altro

4) Oltre che un reato, cos'è per te la corruzione?

- A. Una zavorra per la società B. Una pratica a volte necessaria per conseguire un obiettivo C. Un lubrificante dell'economia D. Un istinto naturale dell'uomo che andrebbe regolamentato e non proibito

5) Qual è secondo te la ragione più frequente per cui le persone decidono di pagare una tangente (che sia denaro o altra utilità) ?

A. Perché non hanno alternative B. Per evitare troppe pastoie burocratiche C. Per aggirare la concorrenza D. Per avere accesso facile al lavoro e ai servizi sociali E. Per minacce o pressioni F. Non so

6) Qual è secondo te la ragione più frequente per cui le persone decidono di incassare una tangente (che sia denaro o altra utilità)?

A. Per desiderio di denaro B. Per accrescere il proprio potere. C. Perché si adeguano alle “regole del gioco”, temendo di esporsi a qualche ritorsione. D. Non so

7) Quali delle seguenti pratiche ,a tuo parere, non sono da considerarsi vera corruzione?

A. Ringraziare un funzionario pubblico con un regalo o un favore.
B. Accelerare pratiche lavorative/burocratiche con un regalo o un favore. C. Ottenere un appalto pubblico in cambio di assunzione lavorativa D. Assumere dietro raccomandazione allo scopo di ottenere un qualche vantaggio E. Assumere personale tra i componenti del proprio nucleo familiare senza seguire le procedure
F. Assumere personale appartenente a forze politiche, o vicino ad esse per vincolo di parentela, in cambio di qualche vantaggio
G. Nessuna di queste pratiche H. Non so

8) A tuo parere, oltre quale soglia di valore in caso di “regalo” si può parlare di corruzione?

A. 0€ B. 5€ C. 50€ D. 100€ E. 1000€

9) Secondo te, nel tuo quartiere capitano casi di corruzione?

SI/NO

10) Se si, quali tra le seguenti pratiche illegali credi siano più diffuse?

A. Chiedere o garantire un favore presso un ufficio pubblico

B. Offrire o ricevere qualcosa in cambio in un incarico o di un appalto

C. Offrire o ricevere qualcosa per evitare o ammorbidire controlli

D. Offrire o ricevere qualcosa in cambio di permessi e licenze

E. Altro (Specifica.....)

11) Quanto spesso si verificano?

A. Mai B. Raramente C. Frequentemente D. Abitualmente

E. Non so

12) Nel tua ambiente di lavoro accadono fatti di corruzione?

SI/NO

13) Se si; che genere di fatti? A. Promozioni o incarichi irregolari

B. Licenze o permessi ottenuti o assegnati dietro ricompense o regalie

C. Mancai controlli D. Abusivismo E. Clientelismo

14) Quanto frequente si verificano?

A. Mai B. Raramente C. Spesso D. Abitualmente

15) Che tu sappia accadono anche nella cerchia dei tuoi

conoscenti o amici? SI/NO

16) Ti è mai capitato di venire a conoscenza personalmente di un atti di corruzione? SI/NO

17) Se si potresti descriverlo brevemente?

.....
.....
18) Quale pensi sia il miglior atteggiamento da assumere se si scopre un atto corruttivo?

- A. **DENUNCIARE** a. sì, in ogni caso, perché questo fenomeno danneggia anche me
b. sì, ma solo se mi viene garantito l'anonimato
c. sì, ma non in caso di piccoli favori contraccambiati con piccoli regalino altri lavori
- B. **NON DENUNCIARE** a. perché la cosa non mi riguarda
b. perché inutile, la corruzione troppo radicata per essere espirata c.
perché rischio di mettere a rischio la mia persona
d. perché rischio di perdere il lavoro

19) Come reagiresti a una proposta che si profila come un atto corruttivo; dal quale potresti trarre notevoli vantaggi personali?

- A. Rifiuterei la proposta in ogni caso B. Se fossi in una situazione disperata, penso che accetterei C. Denuncerei subito il fatto D. Non so

20) Pensi che la corruzione sia talvolta giustificabile? A. No, mai B. Sì, in caso di disoccupazione o difficoltà economiche

- C. Sì, quando è un percorso obbligatorio per ottenere certi risultati (appalti, concorsi. . . .) D. Sì, per ragioni di salute
E. Sì, quando si conosce intimamente la persona coinvolta
F. Non so

21) In che modo pensi che il cittadino possa contribuire, suo malgrado, alla diffusione della corruzione?

- A. Votando i politici "sbagliati" B. Disinteressandosi del problema
- C. Rassegnandosi all'esistenza senza lottare per i suoi diritti
- D. Non rinunciando a procedere, se ne ha l'occasione, per "conoscenze" o per "corsie preferenziali" nella propria vita quotidiana E. Non so

22) Secondo te la famiglia è importante per contrastare, o per trasmettere, la cultura della corruzione?

- A. Sì, è determinante B. Lo è solo in parte C. No, è ininfluente
- D. Non so

23) Saresti disposto a esprimere in pubblico la disapprovazione per un tuo concittadino che ha commesso un atto di corruzione?

- A. Sì, e determinatamente B. Lo è solo in parte C. No, è ininfluente
- D. Non so

24) Ritieni che un dipendente pubblico o un politico indagati per corruzione debbano essere sollevati automaticamente dal loro incarico o è giusto, per ragioni di garanzia, che conservino il loro posto di lavoro diano alla pronuncia della sentenza definitiva?

- A. Devono essere sollevati subito dall'incarico B. Possono restare al loro posto C. Non so

25) Quanto può incidere la disponibilità a ricorrere alla corruzione sulla carriera professionale, sulla stabilità del posto di lavoro o sul successo della propria attività economica?

A. E' determinante B. E' un'opportunità in più ma non è risolutiva C. Non incide affatto D. Non so

26) Secondo te, la corruzione e il ricorso ad altre forme di illecito (falso bilancio, evasioni e frodi fiscali, ecc.) hanno contribuito alla scomparsa delle piccole imprese in Veneto, favorendo lo sviluppo solo di quelle che hanno spostato tali condotte illegali?

A. Sì, sono state cause decisive B. No, non hanno contribuito, le ragioni sono altre C. Non so

27) Che effetto hanno avuto, secondo te, le leggi anticorruzione emanate fino ad oggi?

A. Hanno aiutato il lavoro onesto B. Hanno reso ancora più gravose le procedure burocratiche e più difficile il lavoro per le imprese, aumentando così il rischio di corruzione C. Non hanno avuto alcun effetto conservando immutato il quadro criminoso D. Non so

28) Quali delle seguenti iniziative sono, a tuo avviso, utili per combattere la corruzione in Italia?

A. Rendere pubblici le voci di spesa della Pubblica Amministrazione
B. Eliminare la circolazione di denaro contante C. Togliere la carica ai corrotti D. Valutare le persone in base al merito E. Garantire protezione a chi denuncia F. Non so

29) Indica almeno tre cambiamenti possibili che potrebbero scaturire da una riduzione del tasso di corruzione.

A. Aumento dei posti di lavoro B. Abbassamento delle tasse

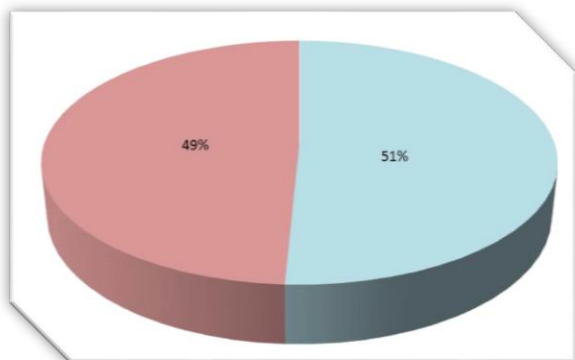
- C. Diminuzione delle spese pubbliche D. Diminuzione della criminalità organizzata E. Aumento della giustizia sociale e delle pari opportunità tra i cittadini F. Non so

30) Pensi che gli studenti impegnati in questa indagine stiano rendendo un servizio utile a se stessi e alla cittadinanza e che il loro lavoro debba essere replicato in altre scuole d'Italia, o ritieni che non sia efficace per nessuno e tolga tempo allo studio?

- A. Penso sia un lavoro utile che debba essere replicato
B. Non è un lavoro efficace e può non essere replicato
C. Non so

I.3 GRAFICI GENERALI

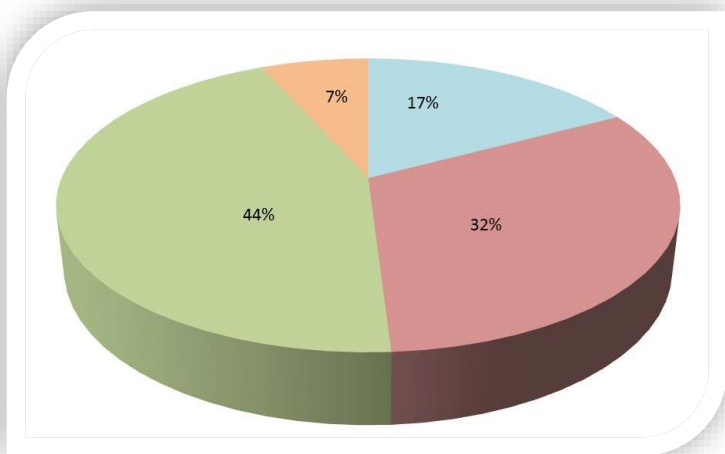
SEI UOMO O DONNA ?



Persone intervistate	260
uomini	132
donne	128

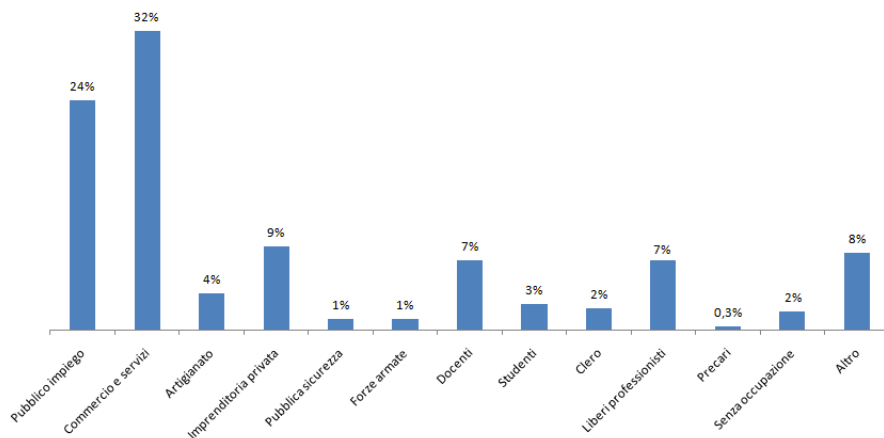
A QUALE FASCIA DI ETA' APPARTIENI ?

Persone intervistate	260
Dai 18 ai 29 anni	44
Dai 30 ai 45 anni	81
Dai 46 ai 60 anni	113
Oltre i 60 anni	17



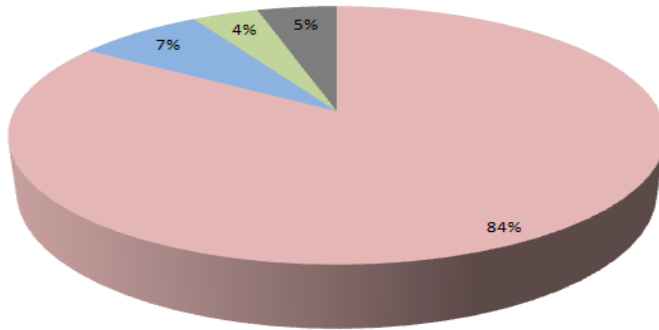
A QUALE CATEGORIA LAVORATIVA E SOCIALE APPARTIENI?

Pubblico impiego	63	Studenti	7
Commercio e Servizi	82	Clero	6
Artigianato	10	Liberi professionisti	19
Imprenditoria privata	23	Precari	1
Pubblica sicurezza	3	Senza occupazione	5
Forze armate	3	Altro	21
Docenti	19		

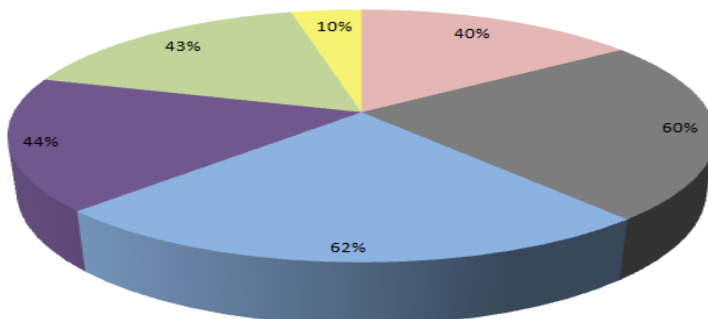


Persone intervistate: 260

una zavorra per la società	
una pratica a volte necessaria per conseguire un obiettivo	
un lubrificante dell'economia	
un istinto naturale dell'uomo che andrebbe regolamentato e non proibito	

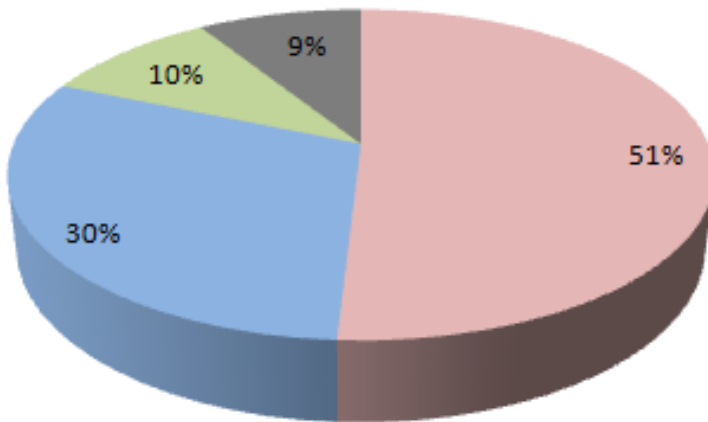


perché non hanno alternative	
per aggirare la concorrenza	
per minacce o pressioni	
per evitare le troppe pastoie burocratiche	
per avere accesso facile al lavoro e ai servizi sociali	
non so	



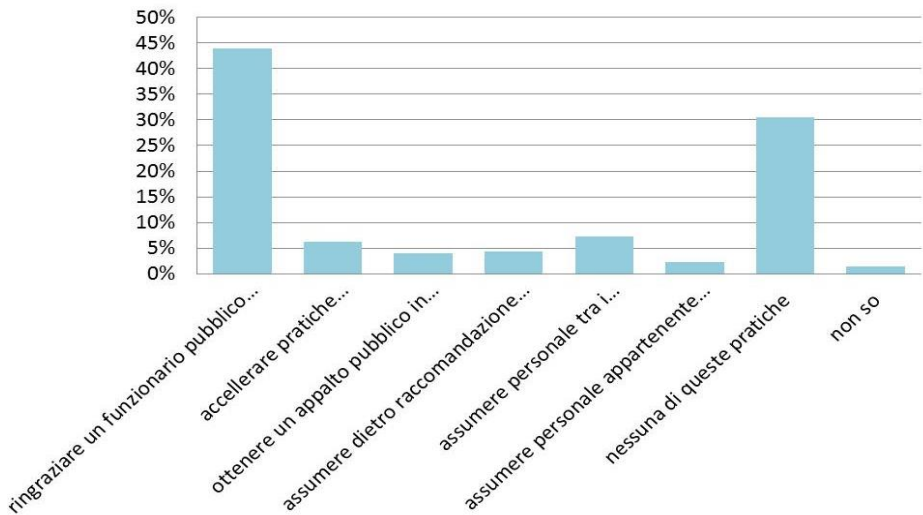
QUAL È SECONDO TE LA RAGIONE PIÙ FREQUENTE PER CUI LE PERSONE DECIDONO DI INCASSARE UNA TANGENTE (che sia denaro o altra utilità)?

Persone intervistate	260
Per desiderio di denaro	142
Per accrescere il proprio potere	85
Perché si adeguano alle «regole del gioco», temendo di esporsi a qualche ritorsione	27
Non so	25

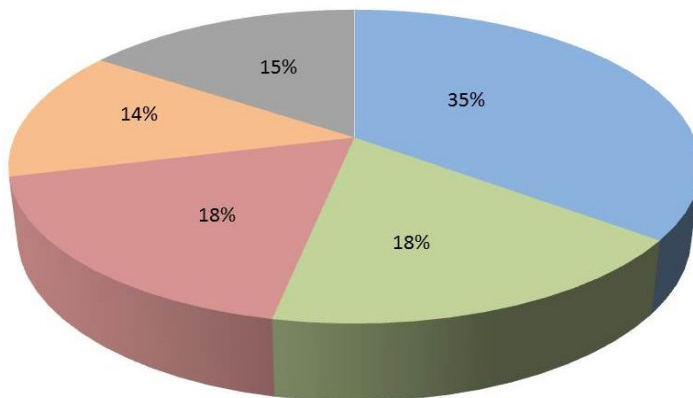


QUALI DELLE SEGUENTI PRATICHE, A TUO PARERE, NON SONO DA CONSIDERARSI VERA CORRUZIONE? (max 3 risposte)

Persone intervistate	260
Ringraziare un funzionario pubblico con un regalo o un favore	175
Accelerare pratiche lavorative/burocratiche con un regalo o un favore	25
Ottenere un appalto pubblico in cambio di assunzione lavorativa	16
Assumere dietro raccomandazione allo scopo di ottenere un qualche vantaggio	17
Assumere personale tra i componenti del proprio nucleo familiare senza seguire le procedure previste	29
Assumere personale appartenente a forze politiche, o vicino ad esse per vincolo di parentela, in cambio di qualche vantaggio	9
Nessuna di queste pratiche	121
Non so	6

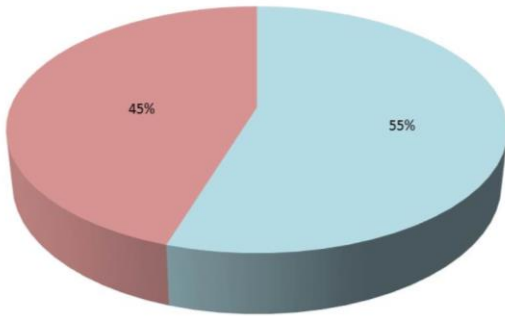


A TUO PARERE, OLTRE QUALE SOGLIA DI VALORE IN CASO DI "REGALO" SI PUO' PARLARE DI CORRUZIONE?



0€	5€	50	100€	1000€

SECONDO TE, NEL TUO QUARTIERE CAPITANO CASI DI CORRUZIONE ?

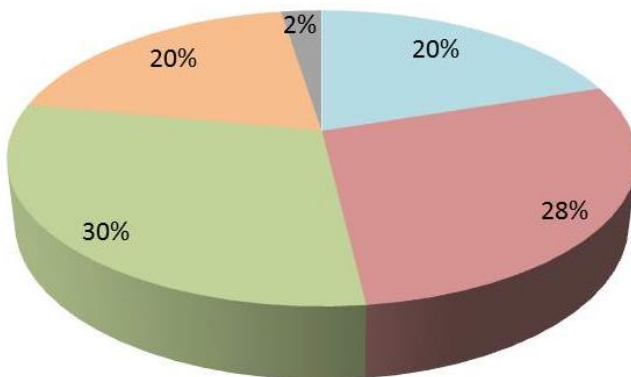


Persone intervistate	260
Non hanno risposto	36
Si	123
No	101

SE SI, QUALI TRA LE SEGUENTI PRATICHE ILLEGALI CREDI SIANO PIU' DIFFUSE?

(max 2 risposte)

	Offrire o ricevere qualcosa in cambio di permessi e licenze
	Offrire o ricevere qualcosa per evitare o ammorbidire controlli
	Altro (vedi pagina seguente)
	Offrire o ricevere qualcosa in cambio di un incarico o di un appalto
	Chiedere o garantire un favore presso un ufficio pubblico



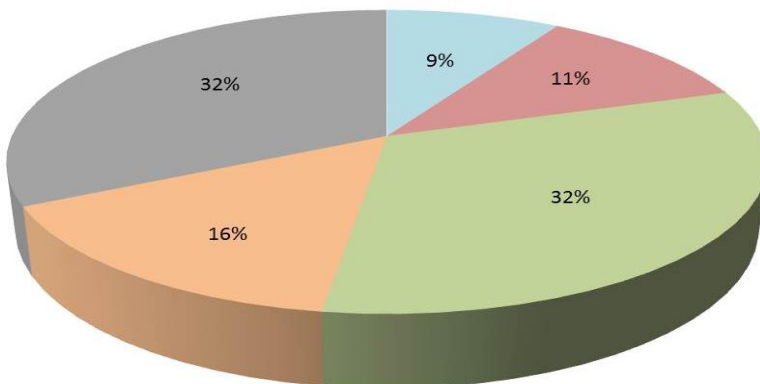


Altro:

- ✓ Tangente per appalto
- ✓ Richiesta di soldi per lavoro
- ✓ Valigetta
- ✓ Raggiungere documenti attraverso conoscente
- ✓ Un funzionario pubblico ha prestato degli sconti
- ✓ Hanno tentato di simulare un furto per ritirare un' assicurazione.

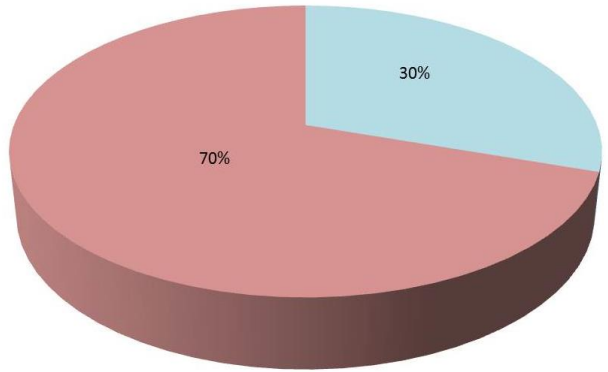
QUANTO SPESSO SI VERIFICANO?

Persone intervistate	260
Mai	17
Raramente	22
Frequentemente	63
Abitualmente	30
Non so	63



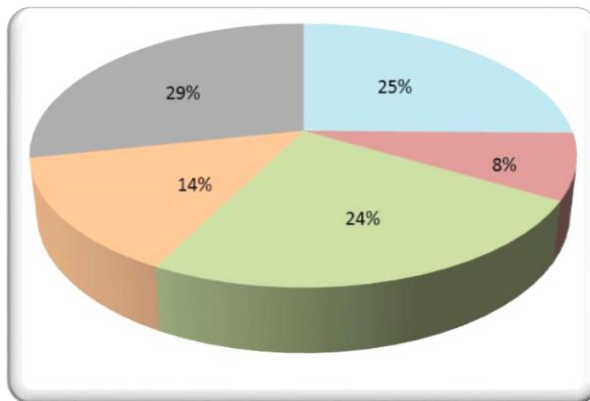
NEL TUO AMBIENTE DI LAVORO ACCADONO FATTI DI CORRUZIONE?

Persone intervistate	260
Non hanno risposto	24
Si	71
No	165



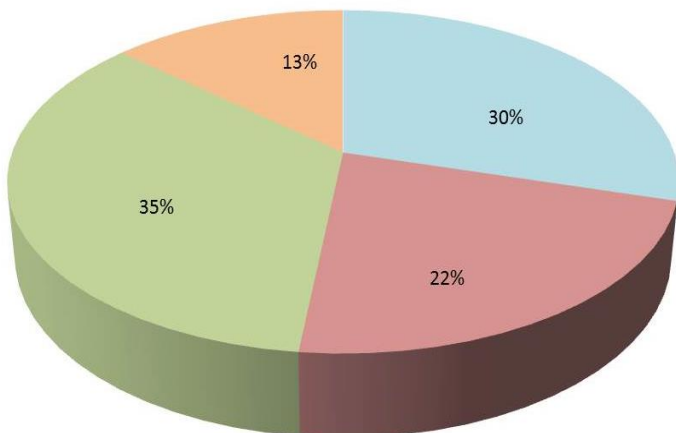
SE SI, CHE GENERE DI FATTI? (max 2 risposte)

Promozioni o incarichi irregolari	<input type="checkbox"/>
Licenze o permessi ottenuti o assegnati dietro ricompense o regali	<input type="checkbox"/>
Mancati controlli	<input type="checkbox"/>
Abusivismo	<input type="checkbox"/>
Clientelismo	<input type="checkbox"/>



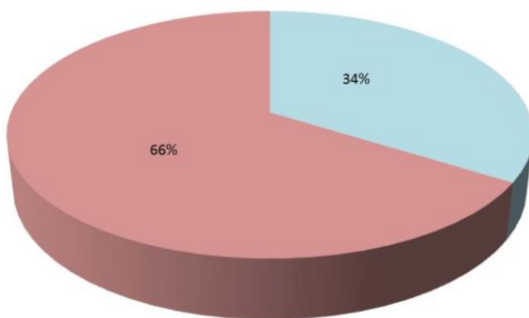
QUANTO DI FREQUENTE SI VERIFICANO?

Persone intervistate	260
Non hanno risposto	148
Mai	33
Raramente	25
Spesso	39
Abitualmente	15



CHE TU SAPPIA ACCADONO ANCHE NELLA CERCHIA DEI TUOI CONOSCENTI E AMICI?

Persone intervistate	260
Non hanno risposto	30
Si	78
No	152

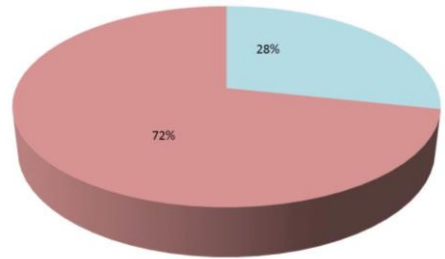


TI È MAI CAPITATO DI VENIRE A CONOSCENZA PERSONALMENTE DI UN ATTO DI CORRUZIONE?

Persone intervistate 260

Non hanno risposto 13

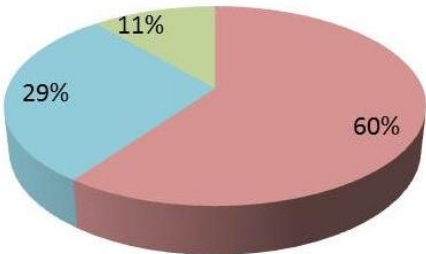
Si	70
No	177



SE SI POTRESTI DESCRIVERLO BREVEMENTE?

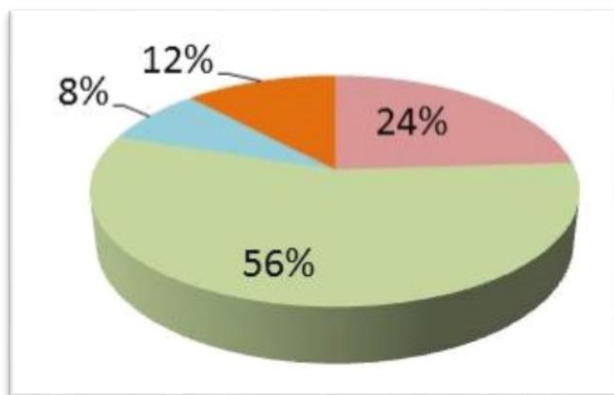
- Lavoro in cambio di favori in aziende e partecipazione pubblica.
- Accelerare pratiche burocratiche con regali o favori
- Appalti (X2)
- Amico che per essere assunto anche per un breve periodo ha dovuto fare “favori” per contraccambiare.
- A scuola tra i professori
- Concorsi truccati
- Favoritismi e compensi “extra” in ambienti di lavoro pubblici.
- Mancetta al comune per costruire casa.
- Soldi per opere di urbanizzazione.
- Attentato all’incolumità fisica di un esercente per mancato pagamento della tangente.
- Facilitazioni lavorative.
- Richiesta d’identità per riscatto.
- Autorizzazioni edilizie.
- Geometra che per velocità di appalti dava mazzette
- Velocizzare tempistiche mediche
- Regali in cambio di favori
- Mancanza di controlli
- Incasso di denaro in cambio di lavoro
- Assunzione part-time per 4 ore
- Pagamenti per ottenere favori
- Offrire/ricevere per evitare o ridurre i controlli.

QUALE PENSI SIA IL MIGLIOR ATTEGGIAMENTO DA ASSUMERE SE SI SCOPRE UN ATTO CORRUTTIVO?

Persone intervistate 	260
Si, in ogni caso, perché questo fenomeno danneggia anche me	133
Si, ma solo se mi viene garantito l'anonimato	64
Si, ma non in caso di piccoli favori contraccambiati con piccoli regali o altri favori	25

COME REAGIRESTI AD UNA PROPOSTA CHE SI PROFILA COME UN ATTO CORRUTTIVO, DAL QUALE POTRESTI TRARRE NOTEVOLI VANTAGGI PERSONALI? (max 2 risposte)

Persone intervistate	260
Perché la cosa non mi riguarda	6
Perché è inutile, la corruzione è troppo radicata per essere estirpata	14
Perché rischio di mettere in pericolo la mia persona	2
Perché rischio di perdere il lavoro	3

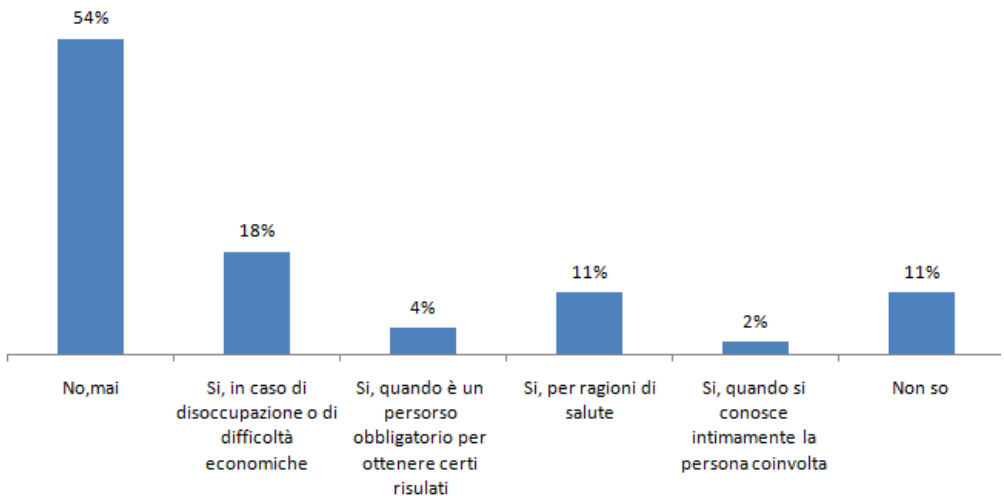


COME REAGIRESTI A UNA PROPOSTA CHE SI PROFILA COME UN ATTO CORRUTTIVO, DAL QUALE POTRESTI TRARRE NOTEVLI VANTAGGI PERSONALI? (MAX 2 RISP)

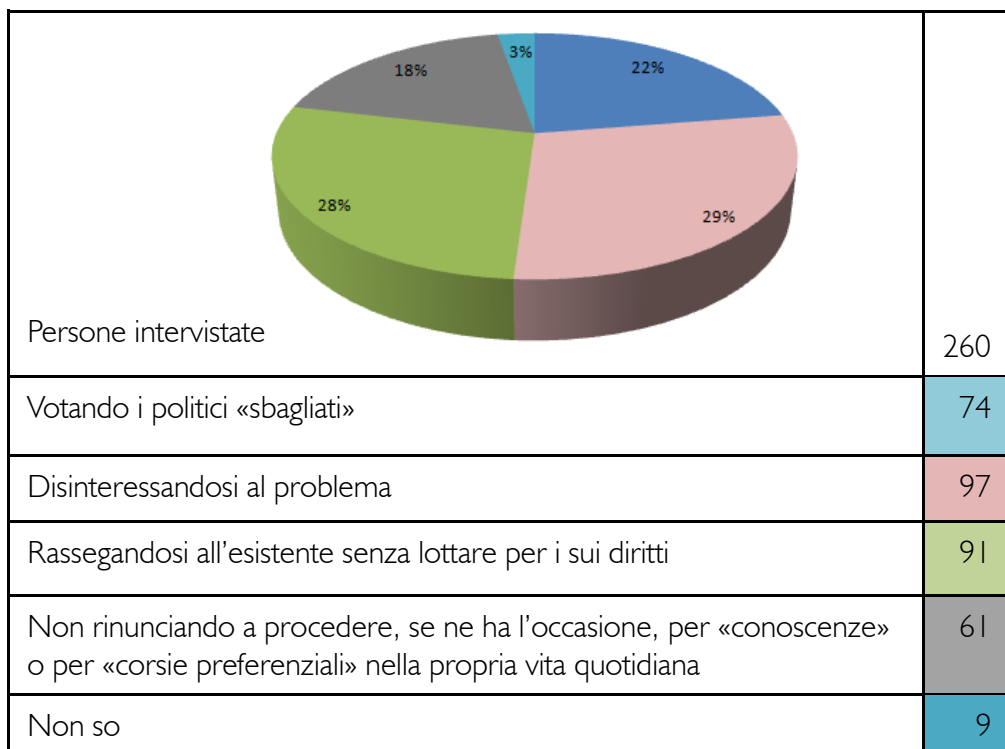
<p>Persone intervistate</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Segment Color</th> <th>Percentage</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Light Blue</td> <td>43%</td> </tr> <tr> <td>Orange</td> <td>25%</td> </tr> <tr> <td>Pink</td> <td>16%</td> </tr> <tr> <td>Green</td> <td>16%</td> </tr> </tbody> </table>	Segment Color	Percentage	Light Blue	43%	Orange	25%	Pink	16%	Green	16%	260
Segment Color	Percentage										
Light Blue	43%										
Orange	25%										
Pink	16%										
Green	16%										
Rifiuterei la proposta in ogni caso	138										
Se fossi in una situazione disperata, penso che accetterei	51										
Denuncerei subito il fatto	51										
Non so	78										

PENSI CHE LA CORRUZIONE SIA TALVOLTA GIUSTIFICABILE? (MAX 2 RISP)

Persone intervistate	260
No, mai	167
Si, in caso di disoccupazione o di difficoltà economica	38
Si, quando è un percorso obbligato per ottenere certi risultati (appalti, concorsi...)	10
Si, per ragioni di salute	23
Si, quando si conosce intimamente la persona coinvolta	5
Non so	23

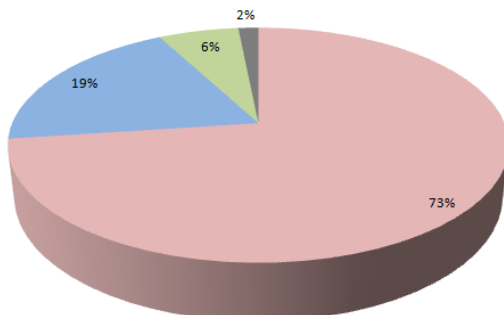


IN CHE MODO PENSI CHE IL CITTADINO POSSA CONTRIBUIRE SUO MALGRADO, ALLA DIFFUSIONE DELLA CORRUZIONE? (MAX 2 RISP)

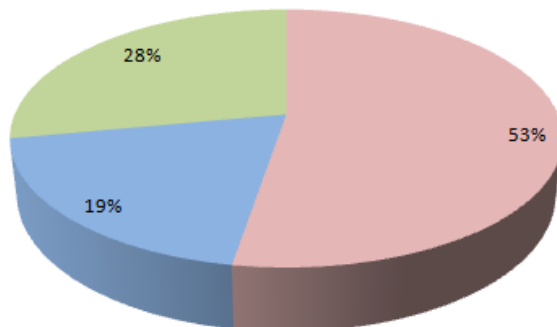


SECONDO TE LA FAMIGLIA È IMPORTANTE PER CONTRASTARE O PER TRASMETTERE, LA CULTURA DELLA CORRUZIONE

Persone intervistate	260
Si, è determinante	188
Lo è solo in parte	50
No, è ininfluyente	16
Non so	4



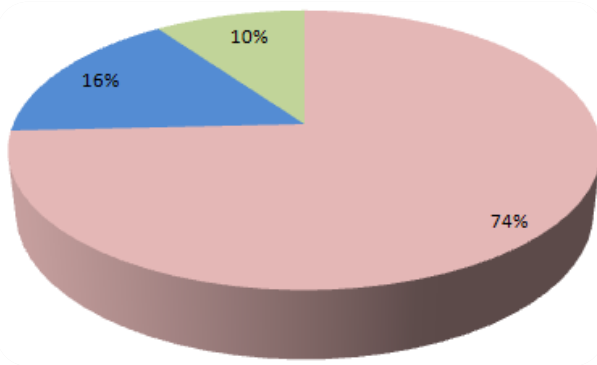
SARESTI DISPOSTO A ESPRIMERE IN PUBBLICO DISAPPROVAZIONE PER UN TUO CONCITTADINO CHE HA COMMESSO UN ATTO DI CORRUZIONE?



Persone intervistate	260
Si, senza alcun problema	141
Nono so, se quanto ha fatto non mi ha danneggiato personalmente	52
No, non lo farei	75

RITIENI CHE UN DIPENDENTE PUBBLICO O UN POLITICO INDAGATI PER CORRUZIONE DEBBANO ESSERE SOLLEVATI AUTOMATICAMENTE DAL LORO INCARICO O è GIUSO, PER RAGIONI DI GARANZIA, CHE CONSERVINO IL LORO POSTO DI LAVORO FINO ALLA PRONUNCIA DELLA SENTENZA DEFINITIVA?

Persone intervistate	260
Devono essere sollevati subito dall'incarico	196
Possono restare al loro posto	42
Non so	26

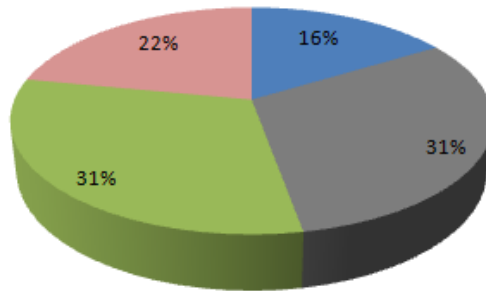


QUANTO PUÒ INCIDERE LA DISPONIBILITÀ A RICORRERE ALLA CORRUZIONE SULLA CARRIERA PROFESSIONALE, SULLA STABILITÀ DEL POSTO DI LAVORO O SUL SUCCESSO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ ECONOMICA?

<p>Persone intervistate</p> <p>A 3D pie chart with four segments. The largest segment is light red, labeled 45%. The second largest is blue, labeled 25%. The third largest is light green, labeled 30%. The smallest segment is dark red, labeled 4%.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Color</th> <th>Percentage</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Light Red</td> <td>45%</td> </tr> <tr> <td>Blue</td> <td>25%</td> </tr> <tr> <td>Light Green</td> <td>30%</td> </tr> <tr> <td>Dark Red</td> <td>4%</td> </tr> </tbody> </table>	Color	Percentage	Light Red	45%	Blue	25%	Light Green	30%	Dark Red	4%	260
Color	Percentage										
Light Red	45%										
Blue	25%										
Light Green	30%										
Dark Red	4%										
È determinante	188										
È un'opportunità in più ma non è risolutiva	50										
Non incide affatto	16										
Non so	4										

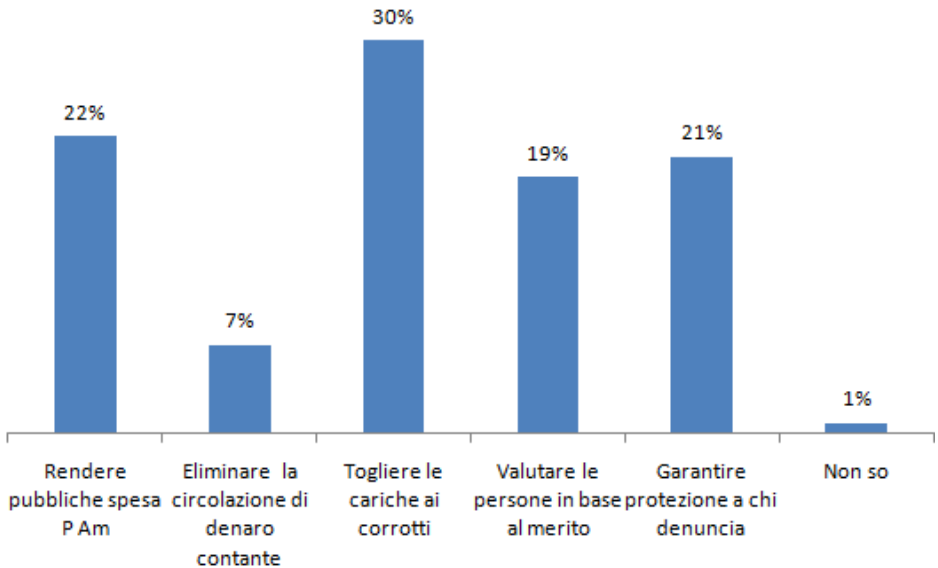
CHE EFFETTO HANNO AVUTO, SECONDO TE, LE LEGGI ANTICORRUZIONE EMANATE FINO AD OGGI?

Persone intervistate	260
Hanno aiutato il lavoro onesto	40
Hanno reso ancora più gravose le procedure burocratiche e più difficile il lavoro per le imprese, aumentando così il ricorso alla corruzione	76
Non hanno avuto alcun effetto, conservando immutato il quadro criminoso	76
Non so	54



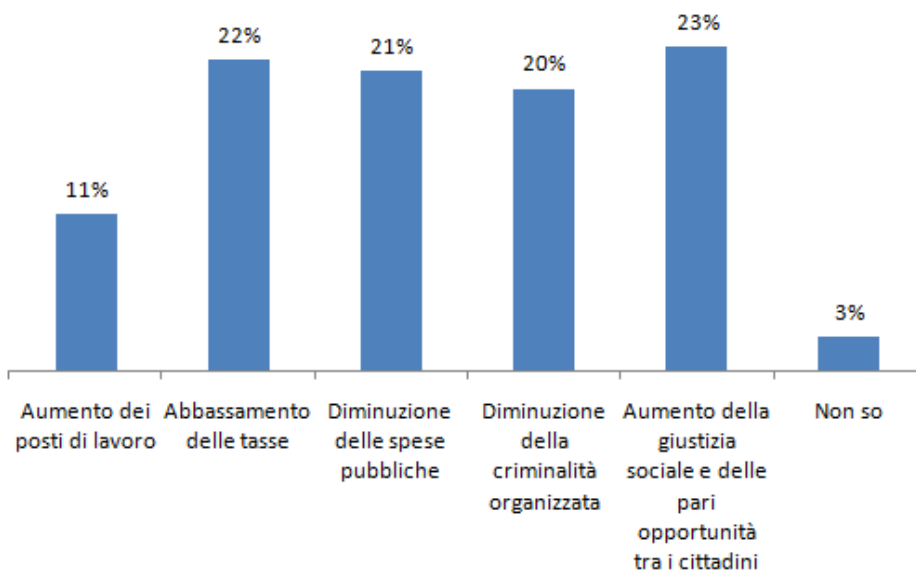
QUALI DELLE SEGUENTI INIZIATIVE SONO, A TUO AVISO, UTILI PER COMBATTERE LA CORRUZIONE IN ITALIA? (MAX 3 RISP)

Persone intervistate	260
Rendere pubbliche le voci di spesa della Pubblica Amministrazione	153
Eliminare la circolazione del denaro contante	40
Togliere le cariche ai corrotti	176
Valutare le persone in base al merito	115
Garantire protezione a chi denuncia	124
Non so	5



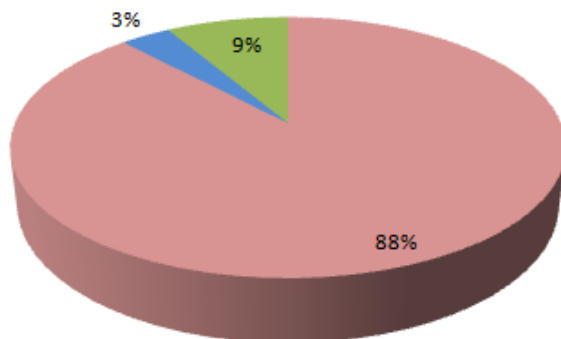
INDICA ALMENO TRE CAMBIAMENTI POSSIBILI CHE POTREBBERO SCATURIRE DA UNA RIDUZIONE DEL TASSO DI CORRUZIONE.

Persone intervistate	260
Aumento dei posti di lavoro	60
Abbassamento delle tasse	119
Diminuzione delle spese pubbliche	115
Diminuzione della criminalità organizzata	108
Aumento della giustizia sociale e delle pari opportunità tra cittadini	124
Non so	13



PENSI CHE GLI STUDENTI IMPEGNATI IN QUESTA INDAGINE STIANO RENDENDO UN SERVIZIO UTILE A SE STESSI E ALLA CITTADINANZA E CHE IL LORO LAVORO DEBBA ESSERE REPLICATO IN ALTRE SCUOLE D'ITALIA, O RITIENI CHE NON SIA EFFICACE PER NESSUNO E CHE TOLGA TEMPO ALLO STUDIO?

Persone intervistate	260
Penso sia un lavoro utile che debba essere replicato	227
Non è un lavoro efficace e non può essere replicato	9
Non so	22



I.4 ANALISI E INTERPRETAZIONE DEI DATI

Il campione rappresentativo dell'inchiesta sulla percezione della corruzione nel comune di Treviso (centro storico) è costituito da 260 persone con una componente equivalente uomini (50,8%) e donne (49%), avente un'età media compresa tra i 30 e i 60 anni (43,5%). Le categorie lavorative coinvolte sono in prevalenza impiegate nel commercio e i servizi (82-31,5%), a seguire il pubblico impiego (63 - 24,2%) e imprenditoria privata (23 - 8,8%), l'occupazione minore è risultata quella del precariato (1-0,4%).

Dall'analisi e interpretazione dei dati, risulta che comunemente le persone considerano la corruzione, oltre che un reato, una zavorra per la società (215-82,7%), a fronte di un esiguo numero (10-3,84%) che la ritiene un istinto naturale dell'uomo da regolamentare, non da proibire e una pratica necessaria per conseguire un obiettivo (19- 7,3%). Aggirare la concorrenza ed evitare le pastoie burocratiche sono ritenute le motivazioni principali nella decisione di pagare una tangente; la motivazione che porta le persone a incassare una tangente è data dal desiderio di denaro e di accrescere il proprio potere. Ben 175 risposte non considerano pratiche di vera corruzione il ringraziare un funzionario pubblico con un regalo o un favore (67%), assumere personale tra i componenti del proprio nucleo familiare senza seguire le procedure previste (29-11,6%), accelerare pratiche lavorative /burocratiche con un regalo o un favore (25-9,6%). Quasi la metà degli intervistati (121) ritiene che nessuna pratica presentata nell'item 7 possa considerarsi un esempio di vera corruzione. Circa 1/3 degli intervistati riconoscono la soglia di valore pari a €0 oltre la quale un "regalo" diventa corruzione, un altro terzo oltre €5 o i 50€, e il rimanente oltre €100 e €1000. La presenza di casi di corruzione nel proprio quartiere è avvertita dal 55% delle persone del campione e possono riguardare il ricevere o offrire qualcosa in cambio di un incarico (72-27.7%) o di un appalto o per evitare o ammorbidire controlli (68 -26,1%).

Si equivale il numero delle risposte tra chi non conosce quanto spesso si verificano fatti di corruzione nel proprio quartiere e chi afferma frequentemente la presenza di fatti di corruzione nell'ambiente lavorativo; è negata da 165 intervistati, mentre 71 intervistati affermano il verificarsi

spesso di fatti di corruzione riguardanti :clientelismo (28 -10,8%)
promozioni o incarichi irregolari (25-9,6%) ,mancati controlli (24-9.2%).
Un terzo degli intervistati afferma di conoscere che fatti di corruzione
riguardanti concorsi truccati, favoritismi , regali in cambio di favori
accadono anche nella cerchia di amici e conoscenti , di esserne venuto a
conoscenza personalmente. E' da rilevare che a fronte di 70 risposte
positive sulla conoscenza di fatti di corruzione sono seguite le descrizioni
di solo 22 casi.

Nella maggior parte dei cittadini intervistati non è mai capitato di venire a
conoscenza personalmente di un atto di corruzione (177- 68,1%) .
Rispetto al comportamento da assumere se si scopre un atto corruttivo,
gli intervistati ritengono che il comportamento corretto sia quello di
denunciare (133-51,2%) anche se vengono poste alcune condizioni
,come l'anonimato(64- 24,7%) . Una minima parte , 25 soggetti ,
scelgono di non denunciare per motivi diversi in particolare, perchè la
corruzione è ritenuta troppo radicata e impossibile da estirpare(14-5,4%)
. La scelta di denunciare (139-53,5%) si mantiene abbastanza coerente,
anche nel caso si profilino notevoli vantaggi personali . Circa il 30% (78)
non sa come si comporterebbe. La corruzione viene principalmente vista
come non giustificabile (167- 64,2%), ma le difficoltà economiche di salute
o l'assenza del lavoro (38-14,6%) possono diventare terreno fertile in cui
radicarsi. Un cittadino che si disinteressa al problema (94-36,2%) o è
rassegnato all'esistente (91-35%) o vota i politici "sbagliati"(74-28,5%)
può contribuire di fatto alla diffusione della corruzione. La famiglia è
ritenuta determinante per contrastare la cultura della corruzione
(188-72,3%) . La denuncia pubblica per un cittadino che ha commesso
un atto di corruzione ottiene una risposta positiva per 141 (54,2%)
intervistati, mentre il numero di coloro che non denuncierebbe è di 75
persone (28,9%). Si chiede il sollevamento dell'incarico per un
dipendente pubblico o politico indagato per corruzione (196 -75,4%) ; il
ricorso alla corruzione è ritenuta dai cittadini determinante(99-38,15%) al
successo e stabilità economica, un'opportunità in più ma non risolutiva
(110-42.3%) . Il 44,65% delle persone (116) pensano che la corruzione
ed altre forme di illecito hanno contribuito alla scomparsa delle piccole
imprese in Veneto , favorendo lo sviluppo solo di quelle corrotte. Il 29,3%

degli intervistati ritiene che le leggi anticorruzione emanate fino ad oggi abbiano reso ancora più gravose le procedure burocratiche e il lavoro per le imprese , aumentando il ricorso alla corruzione(76) e non sortendo nessun effetto positivo

(76) . Rendere pubbliche le voci di spesa della Pubblica Amministrazione (133-43,5%) ,togliere le cariche ai corrotti (176- 67,7%),garantire protezione a chi denuncia (129-49,65%) sono ritenute iniziative utili per combattere la corruzione in Italia.

La lotta così alla corruzione sicuramente porterebbe un aumento della giustizia sociale e delle pari opportunità tra i cittadini (124- 47,7%) ,una diminuzione delle spese pubbliche (115- 44,3%),l'abbassamento delle tasse (119-45,8%) .

L'indagine conoscitiva sulla percezione della corruzione è stato interpretata come un lavoro utile per gli studenti stessi e la cittadinanza e come tale è bene venga replicato in altre scuole d'Italia (227-87,3%); 3,5% (9) dei cittadini trevigiani che pensano sia inefficace e non da replicare .

CONSIDERAZIONI

Le categorie di persone coinvolte nei questionari sono risultati per la maggior parte commercianti distribuiti quasi equamente tra uomini e donne di mezza età. Emerge che alcune persone, pur dichiarando di conoscere il fenomeno della corruzione, non siano mai state coinvolte in casi simili. Molti ritengono che la causa principale della corruzione sia l'esigenza di ottenere in tempi più brevi rispetto alla procedura ciò che è di loro interesse. E' inoltre riconosciuto che un miglioramento delle condizioni socio-economiche, e quindi di benessere sociale, sarebbe l'antidoto efficace contro la corruzione; la maggior parte delle persone dichiara che il principio morale di denuncia del fenomeno corruttivo rimane valido, ma in caso di necessità economiche diventa comprensibile il suo manifestarsi e non pochi sostengono che ormai l'azione di contrasto sia una battaglia persa.

La percezione della corruzione nei cittadini trevigiani del campione intervistato conferma l'ipotesi che "l'ampiezza del fenomeno corruzione porta a generalizzarne le caratteristiche rendendola confusa e non ben

definita”(Vannucci), tale da risultare poco comprensibile nella sua lettura. Noi siamo convinti che sia necessario individuare e comprendere a fondo gli aspetti costitutivi della corruzione: che cos'è? Vanno considerati, come afferma Vannucci, i criteri da considerare per definirla:

- la trasgressione di norme giuridiche
- i comportamenti contrari ai valori sociali e alle regole non scritte che qualificano l'esercizio delle funzioni pubbliche
- la trasgressione dell'interesse al bene comune a favore di interessi particolari. Dovremo allenarci a comprendere i meccanismi di produzione della corruzione a diversi livelli, considerandola non come “fenomeno marginale e definitivo: è sempre stato così!”. E' urgente cambiare logica, rimuovere gli ostacoli certo a livello istituzionale, ma anche nella ricerca di una maggiore giustizia sociale, imparando a diventare cittadini responsabili, onesti e protagonisti di un vivere migliore. Questi obiettivi possono essere la bussola che ci orientano a stabilire relazioni nuove tra cittadini, imprenditori, funzionari pubblici, amministratori politici ispirati al valore e rispetto dei diritti civili, politici e sociali per tutti. Se questo diventa impegno condiviso e costruito nel quotidiano, nel nostro piccolo da ognuno di noi, allora c'è possibilità di speranza di un future anche per noi giovani.

Capitolo 2

UN CASO DI CONCUSSIONE

2.1 Il caso: concussione a Nervesa della Battaglia (TV)

2.2 Rassegna stampa

2.3 Documenti giudiziari

2.1 IL CASO: CONCUSSIONE A NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV)

Il giorno 3 Novembre 2016 numerosi studenti delle classi partecipanti al progetto "Piccolo Atlante della Corruzione" si sono recati in tribunale di Treviso per assistere alla spiegazione di un caso di concussione in precedenza esaminato in classe da noi studenti del liceo "Duca degli Abruzzi" di Treviso. La trattazione del caso di concussione è stato veramente interessante nel portarci ad entrare in una istituzione per noi sconosciuta, un'aula della Corte d' Assise del Tribunale di Treviso. Il personale della magistratura nelle sue diverse componenti, Antonello Fabbro giudice presso il Tribunale civile di Treviso-Presidente II Sezione civile, Bruno Casciarri giudice per le Indagini preliminari e per l'Udienza Preliminare presso il Tribunale di Treviso, Giulio Caprarola sostituto Procuratore della repubblica presso il Tribunale di Treviso, il giornalista Roberto Ortolan del Gazzettino, l'avvocato presso il foro di Treviso Antonio Pavan ,la coordinatrice nazionale del progetto Beatrice Ravaglioli ci hanno aiutato ad analizzare un caso di concussione ossia "l'abuso del potere di un pubblico ufficiale o incaricato di un pubblico servizio, della sua posizione per costringere o indurre taluno a dare o promettere a se o ad altri denaro o altra utilità"(Zingarelli). È stato interessante nell'analisi del caso comprendere i diversi ruoli professionali coinvolti in un processo penale (il giudice per le indagini preliminari, pubblico ministero e polizia in particolare nei casi di urgenza, l'avvocato della difesa, l'imputato, i testimoni,) e conoscere le diverse fasi processuali con le relative difficoltà nel reperire prove che rispettino anche i diritti dell'imputato. Questo caso era incentrato sul processo di Massimiliano Bolzonello, il quale, abusando della propria veste e qualifica di assessore e presidente della commissione urbanistica del comune di Nervesa della Battaglia, in provincia di Treviso, si faceva indebitamente promettere da Fausto Trinca (appartenente al medesimo partito politico) 50.000 euro, 10.000 dei quali gli venivano consegnati da Trinca il giorno 29 marzo 2004, prima della seduta consigliare e il giorno stesso dell'arresto. Se ciò non si fosse verificato, Bolzonello avrebbe minacciato Trinca di declassare in agricolo un terreno di sua proprietà già classificato come edificabile, secondo la precedente amministrazione.

In seguito alla denuncia del Trinca alla polizia e alle intercettazioni autorizzate dal giudice, le forze dell'ordine hanno proceduto all'arresto dell'assessore, ritrovando inoltre 10.000 euro nascosti sotto i tappetini posteriori del veicolo dell'imputato. Questo processo si è concluso molto rapidamente grazie al patteggiamento tra accusa e difesa, le quali hanno prodotto uno sconto di pena al Bolzonello, il quale inizialmente era stato condannato a 4 anni e 6 mesi, mentre in seguito, su richiesta delle parti gli è stata applicata una pena di 3 anni di reclusione in relazione al reato commesso, oltre che il pagamento delle spese processuali. Abbiamo colto sia pure per sommi capi le contraddizioni e difficoltà in cui si trovano i diversi protagonisti, anche se il caso di concussione affrontato è stato abbastanza semplice e veloce nella sua trattazione e risoluzione; questo non sempre accade per motivi diversi, quali ad esempio la complessità e lunghezza del percorso giudiziario, leggi "ad personam". Questi motivi sono comprensibili e giustificabili ma concorrono a rendere poco efficace la lotta alla corruzione. Abbiamo avuto modo di comprendere come la corruzione sia veramente solo la punta di un *iceberg*, che testimonia l'ampiezza della corruzione nascosta. Le varie riflessioni ci hanno messo a confronto con un mondo conosciuto attraverso i media e hanno suscitato in noi diverse domande, quali ad esempio, il ruolo dell'avvocato della difesa impegnato a difendere la persona dell'imputato e non il reato in sé. Il confronto tra il giornalista e i magistrati ha messo in luce la diversità dei punti di vista sulla ricostruzione della realtà corruttiva. Da un lato i magistrati devono ricostruire la verità processuale, dall'altro il giornalista può avvalersi di fonti che possano avere interesse per il pubblico e in futuro per gli storici, ma non hanno rilevanza ai fini giuridici (ad es. fonti anonime, intercettazioni non autorizzate). Ci siamo chiesti se la soluzione dei casi con pene detentive o pecuniarie sia veramente riabilitativa dell'imputato e vada nel senso di considerare anche la parte lesa, persona e/o il bene comune defraudato. Nel caso analizzato l'imputato è stato interdetto dalle cariche pubbliche, tutelando, come hanno osservato i giudici, la collettività da ulteriori possibili danni. A nostro avviso è stato utile per avviarci alla conoscenza e approfondimento di un tema così urgente e diffuso anche nella realtà locale

2.2 RASSEGNA STAMPA

Titolare della Cultura e del Piano regolatore è stato arrestato ieri dalla Guardia di Finanza dopo la denuncia di un proprietario terriero

TANGENTI, IN MANETTE ASSESSORE LEGHISTA

Nervesa, Massimiliano Bolzonello aveva appena intascato una mazzetta

(Michele Modesto)

NERVESA. Arrestato dalla Guardia di Finanza l'assessore a Cultura ed Ecologia di Nervesa, Massimiliano Bolzonello, 32 anni. L'accusa è concussione. Avrebbe preteso 50 mila euro per l'edificabilità di un terreno. Il blitz, dopo 9 giorni di intercettazioni audio e video, è avvenuto ieri ad Arcade, dove è stato arrestato in flagranza di reato: aveva appena ritirato 10 mila euro in contanti.

(Michele Modesto)

Il cerchio delle Fiamme

Gialle si è chiuso ieri pomeriggio alle 15,45. Massimiliano Bolzonello, leghista e agricoltore di mestiere, che oltre a essere assessore ricopre anche la carica di presidente della aveva dato precise indicazioni al suo interlocutore, Fausto Trinca, 38 anni, anche lui agricoltore, ex consigliere comunale del Carroccio, sempre a Nervesa. E' lui che 9 giorni fa si è deciso a rivolgersi alla Finanza di Treviso, stanco delle richieste dell'assessore. A mezzogiorno circa Bolzonello gli aveva telefonato dicendogli di farsi trovare verso le 15,45, appunto, nel piazzale della scuola elementare di Arcade, che si trova dietro al municipio. L'uomo, provvisto dei 10 mila euro in contanti (con le banconote tutte segnate per essere individuate), si è recato all'appuntamento. Cosa avrebbe ottenuto pagando quella somma, stando alla proposta fatta ancora a dicembre scorso dall'assessore? Il suo lotto di 6 mila metri quadri in centro a Sovilla non sarebbe stato stralciato dalle zone edificabili del nuovo Piano regolatore generale, adottato a dicembre 2002 dall'ex giunta Tartini, ma rivisto completamente dalla nuova amministrazione del sindaco Fiorenzo Berton, che detiene anche l'assessorato all'Urbanistica e ai Lavori pubblici.

Proprio ieri sera il consiglio comunale avrebbe dovuto approvare la seconda tornata delle osservazioni al Prg, occupandosi anche del caso di Trinca, che secondo i piani di Bolzonello avrebbe mantenuto edificabile il suo lotto di terreno pagando i 50 mila euro. I 10 mila euro di ieri erano solo la prima trince. Ma non è andata così. Trinca ha seguito le istruzioni per la consegna del denaro, ma d'accordo con i finanziari. Ha parcheggiato la sua Volvo station wagon nel piazzale della scuola elementare di Arcadee ha atteso Bolzonello, che dopo

poco è arrivato addirittura con un'auto del Comune, una Fiat Punto bianca. Quindi è salito sulla Volvo: Trinca, che era dotato di microfoni spia, ha aperto il portaoggetti della sua auto e ha detto all'assessore di prendersi i soldi che gli aveva chiesto per l'affare del terreno. L'assessore ha preso in mano il pacchetto di contanti ed è sceso. A questo punto l'agricoltore trentottenne è ripartito con la Volvo, mentre a Bolzonello ha pensato la Finanza.

Sono entrati in azione quasi 20 uomini che lo hanno immediatamente arrestato e trasferito in carcere a Santa Bona.

Una parte di finanziaria, però, proseguito il lavoro, recandosi in municipio a Nervesa, dove ha sequestrato tutto il materiale relativo al nuovo Prg e interrogato il segretario comunale e il sindaco Berton. Le perquisizioni hanno riguardato anche la cassaforte comunale e altri uffici.

Le indagini degli inquirenti potrebbero avere ulteriori risvolti, in quanto l'assessore, sposato e con due figli, avrebbe riferito che quella somma di denaro «era stata decisa dai capi». Attualmente il Prg è fermo in Regione: dopo l'adozione dell'ex giunta Tartini, il nuovo sindaco aveva ridato la possibilità ai cittadini di fare osservazioni in merito. Ieri sera avrebbero dovuto essere esaminate ma, ovviamente tale punto all'ordine del giorno del consiglio comunale è saltato.

(Michele Modesto)

NERVESA. Dopo 25 giorni di carcere a Santa Bona, ieri mattina l'assessore leghista Massimiliano Bolzonello, 32 anni, ha fatto ritorno nella sua casa di Bidasio. Il giudice gli ha concesso gli arresti domiciliari, con il divieto di ricevere visite tranne che da parte dei parenti. La scarcerazione, però, coincide con un altro suo momento difficile: è vittima di coliche che stanno mettendo a

dura prova il suo fisico. (Michele Modesto)«Continua a vomitare e a star male _ dice la mamma

_ E' stremato, come tutti noi. Mi ha detto di aver solo voglia di stare tranquillo e di rimettersi. Siamo distrutti soprattutto perché mio figlio in questa vicenda non ha colpe». La mamma, in pratica, sostiene che il figlio sia finito in una trappola. L'avvocato Giuseppe Muzzupappa insiste nel sostenere la tesi che non si tratti di concussione, ma di corruzione da parte di Fausto Trinca, il contadino-esca della Finanza che ha pagato la tangente da 10 mila euro a Bolzonello per evitare il declassamento di un suo terreno da fabbricabile ad agricolo. «Trinca gli aveva addirittura offerto un appartamento per i figli nel caso il suo lotto di terreno fosse rimasto fra le aree edificabili del nuovo Piano regolatore _ afferma Muzzupappa _. Il reato deve essere configurato come corruzione di atti d'ufficio: ci batteremo per dimostrare che le cose sono andate proprio in questo modo. E poi è risaputo che Trinca aveva offerto 2 mila metri quadri del suo terreno ad altri esponenti dell'amministrazione comunale». Cos'ha detto Bolzonello alla notizia dei domiciliari? «Era contentissimo, soprattutto per rivedere la moglie di cui mi chiedeva in continuazione notizie. E poi era convinto di uscire presto dal carcere, perché al pubblico ministero ha sempre raccontato tutto dicendo la verità. Ha agito da solo e si è trattato di un unico episodio». «Più avanti Massimiliano riceverà visite _ dice il papà Angelo _, ma ora preferisce rimanere in pace dopo tutto quello che ha passato». E anche se volesse parlare con qualcuno che non sia un familiare non potrebbe, perché il giudice delle indagini preliminari gli ha proibito di incontrare amici, conoscenti e qualunque altra persona esterna. «Mi auguro che il giudice faccia chiarezza sulle modalità con cui Trinca ha denunciato alla Finanza l'assessore _ continua l'avvocato Muzzupappa _. Ci sono vari elementi da chiarire, ad esempio il perché abbia deciso di rivolgersi alla Finanza e sulla base di quali presupposti. Sono convinto che il mio assistito abbia ricevuto in continuazione le offerte di Trinca, fino a cedere».

Che futuro attende Bolzonello?

«In prigione non dovrebbe più tornare _ conclude il difensore _. Per quanto riguarda il processo siamo pronti a qualsiasi soluzione, anche al patteggiamento. Ma prima dovrà essere rivisto il capo

d'imputazione, che non è in ogni caso concussione. Tra l'altro le indagini non hanno portato a individuare altri responsabili nel caso della tangente e nemmeno ulteriori elementi a carico dell'assessore: anche i controlli nelle banche non hanno fatto emergere dati riferibili alla vicenda di cui è accusato». Il sindaco Fiorenzo Berton ha accolto con soddisfazione la notizia che Bolzonello è tornato a casa. Nei giorni scorsi si era detto molto preoccupato per la sua salute e per il suo morale. «Appena possibile andrò a trovarlo _ dice Berton

_ . Sono contento che almeno non debba più patire la sofferenza del carcere».

Parla l'ex assessore finito in carcere per aver intascato una mazzetta in cambio della promessa di non declassare un terreno in area Agricola **«Finalmente libero, torno a far politica»** Massimiliano Bolzonello: non ho concusso, quello di Trinca era un aiuto personale *«Il carcere è stata una durissima esperienza Mi hanno incoraggiato gli altri detenuti»* di Michele Modesto NERVESA. Massimiliano Bolzonello, 32 anni, l'ex assessore leghista arrestato il 29 marzo scorso per aver intascato una tangente da 10 mila euro, torna a essere un uomo libero. L'unica condizione restrittiva che gli rimane come ricordo di un mese di carcere a Santa Bona e di altri tre passati agli arresti domiciliari è l'obbligo di firma, tre volte alla settimana, dai carabinieri di Nervesa. Poter ritornare a muoversi, a frequentare gli amici e, soprattutto, a uscire con i suoi due figlioletti è la medicina migliore per riprendersi da questa brutta vicenda. A rimetterlo in libertà è stato il giudice per le indagini preliminari Elena Rossi, con un'ordinanza emessa venerdì.

Qual è la prima cosa che ha fatto, signor Bolzonello, quando ha saputo di essere di nuovo libero?

«Sono corso dal dentista perché avevo male a due denti da quindici giorni e ormai non riuscivo più a resistere. E poi stamattina (ieri, ndr) sono andato al mercato. Poter muovermi mi consente anche di svolgere meglio il mio lavoro di agricoltore. Ora posso andare a comprarmi quello che mi serve per mandare avanti l'azienda».

E per il resto come sta? E' stato duro il carcere?

«La prigione è stata drammatica da sopportare, un impatto terribile. Se non hai un minimo di carattere forte lì dentro crolli. Ma per fortuna ho conosciuto altri carcerati che mi hanno aiutato, che

hanno capito la mia situazione». Ma cosa è successo quel

29 marzo, per quale motivo ha ricevuto la tangente da 10 mila euro? Chi gliel'ha data, Fausto Trinca, dice che era la prima rata di 50 mila euro e che quei soldi servivano per non declassare dal nuovo Piano regolatore un suo terreno da fabbricabile ad agricolo. E' per questo motivo, sostiene lui, che alla fine si è rivolto alla Guardia di Finanza. «Fra me e Trinca c'era un'amicizia che durava da moltissimi anni, oltre che a un rapporto di lavoro. Ad esempio ero io a recarmi nella sua stalla a far nascere i vitelli. Mi aveva offerto quel denaro per aiutarmi, per darmi una mano nel nome della nostra amicizia. Pure lui è stato consigliere comunale e sa quali sono i meccanismi per modificare un Prg. Quindi era chiaro che io non potevo farlo e che i soldi non servivano a questo, ma erano solo un aiuto economico nei miei confronti». Però i soldi sono stati consegnati sotto forma di mazzetta.

«Dietro a questa vicenda c'è la mano di qualcuno che voleva a tutti i costi far dimettere l'attuale sindaco Fiorenzo Berton e, con questo preciso obiettivo, è stata architettata tutta l'operazione. Nessuno però, tranne me, è rimasto coinvolto nel caso della tangente. E non poteva essere diversamente perché questa è la verità. E poi io sono stato corrotto e non sono per niente un concussore. Quando a novembre ci sarà il processo renderò note molte contraddizioni ed elementi a supporto della mia versione». Signor Bolzonello, farà ancora politica, anche se il sindaco di Nervesa le ha tolto le deleghe a Cultura, Istruzione e Ambiente?

«Fino a quando non sarò condannato tornerò a fare il consigliere comunale. Se mi vorranno prenderò di nuovo posto anche nella maggioranza: ho già parlato con il sindaco Fiorenzo Berton e mi ha detto che è d'accordo. La vicenda che mi vede coinvolto è successa e basta, ma posso continuare a camminare a testa alta sapendo solo io come sono andate veramente le cose». Lei si era sempre definito un leghista della prima ora: il Carroccio, però, non ha perso tempo a scaricarla.

«Mi hanno detto che sono una mela marcia senza nemmeno darmi il tempo di dare una spiegazione. In fondo esiste la presunzione d'innocenza.

Mi sono sentito abbandonato dal partito, che subito mi ha puntato il dito contro. Se devo essere sincero ho trovato più amici dentro al carcere che fuori. Ho conosciuto molte persone che, nonostante la loro posizione, avevano molto da dare agli altri».

Per il resto come vede il suo futuro? «Purtroppo soffro di una rara malattia genetica, la stessa che si è portata via mio padre quando ancora era giovane. Purtroppo devo lottare ogni giorno contro tale patologia. Ma ho deciso di trascorrere ugualmente bene la mia vita, di andare avanti senza pensare alle difficoltà quotidiane. Lo faccio anche per mia moglie e i miei due bambini».

A breve arriverà il momento del processo nei suoi confronti. E' pronto ad affrontarlo? «Bisogna affrontarlo e quindi sono pronto a farlo. Ma sarà l'inizio di un lungo procedimento in cui assieme al mio avvocato darò battaglia. Spiegherò al giudice molte cose false dette su di me, che non corrispondono a verità. Perfino sulla somma della tangente che io avrei richiesto c'è una divergenza fra quello che dice Fausto Trinca e quello che afferma il padre. Il primo parla di 50 mila euro mentre il secondo di 50 milioni delle vecchie lire. E' chiaro che qualcosa non va». Degli amministratori comunali di Nervesa chi ha incontrato in questi primi giorni di ritrovata libertà? «Ho sentito il sindaco Berton a cui ho manifestato le mie intenzioni di tornare a fare il consigliere comunale fino alla pronuncia della sentenza. Non posso più fare l'assessore perché mi sono state tolte le deleghe, ma il consigliere sì. Berton mi ha detto che per lui va bene, che posso rientrare fra i banchi della maggioranza. E io voglio che sia così: mi ripresenterò ai consigli comunali come facevo prima di finire in prigione. Anche in questo modo tornerò a quella che era la mia vita».

23 DOCUMENTI GIUDIZIARI

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA CONVERSAZIONE TRA TRINCA FAUSTO E BOLZONELLO MASSIMILIANO AVVENUTA IN DATA 25 MARZO 2004 DALLE ORE 17,56 ALLE 17, 59 IN NERVESA DELLA BATTAGLIA ALL'INTERNO DELL'AUTOVETTURA IN USO AL TRINCA FAUSTO E PARCHEGGIATA NELLE IMMEDIATE ADIACENZE DEL MUNICIPIO

=====

A = BOLZONELLO

B = TRINCA

=====

B: Guarda che devo andare via dopo.

A: Dimmi!!

B: Sali un minuto..

A: Se mi vedono insieme..

..(Seguono conversazioni sovrapposte fino a quando B dice) . . .

B: Ascolta una cosa!! cosa hanno deciso i capi?

A: Hanno deciso: prima non deve sapere nulla delle solite cose nessuno... altrimenti ti taglio le canne della gola .. a te per primo!!.. prima del consiglio. mezzi!!! Poi ci siamo accordati per 20.000 (ventimila) .. entro tre giorni dopo il consiglio i rimanenti.. e loro ti garantiscono che a Venezia non fanno niente!!

B: In totale quanto è?

A: 50 (cinquanta)

B: Allora.. io ho contattato.. ho parlato con il direttore perché non ho disponibilità totale..

A: Ovvio!!

B: Posso darne 10.000 (diecimila) adesso! Dopo ho parlato con l'acquirente della terra.. se mi da un anticipo perché ..

A: Sì dopo quando è passato in Consiglio .. lui è a posto.

B: Però lui vuole la certezza!!

A: Ah la certezza !!! pero loro ti dicono che se loro non hanno la certezza .. chiudiamo tutto e non ci sono problemi!! Perché . dopo loro dicono .. chi mi garantisce a me che quando torna indietro dalla Regione te o lui date la quota spettante . ?

B: Ma il problema è questo.. lui mi ha detto se io gli do i soldi .. dopo i capi che mi dici tu non è che vengono a domandarmi soldi ancora?

A: No! Neanche uno!!

B: No perché lui ha detto che vuole la certezza

A: No! Quello è un affare tra me e te e lo sappiamo tu ed io punto !!!..... gli altri.. non c'entrano niente .. sono a posto .. ognuno ha il suo .. dopo noi ci troviamo e ci arrangiamo per i cazzi nostri tu puoi dormire tranquillo anzi.. va proprio tranquillo una volta data quella cifra là pace!!! Lui vedrà che in Consiglio va benone vedrà che tornerà indietro dalla Regione tranquillo .. Sennò il Sindaco quando va in regione . perché è lui che va fisicamente.. e per fortuna che vado anche io . dirà.. questo pezzo qua .. via.. questo . via.. e allora sai dicono Ok!! Fregato!!

B: Va bene ..d ai!

A: A uno gliela hanno stralciata .. l'altra sera..

..(breve dialogo sovrapposto) . .

B: E allora quando io hooo . qualcosa

A: Mai più di 10.000 (diecimila) al colpo però!! Perché vai fuori dei 20 milioni

B: Però sai che devi venire a casa mia

lc *lc* *Trinca* 34

- A. No!
B. Perché io non mi sposto
A. Fuori
B. Va bene dai!
A. Ci troviamo fuori.. fuori.. ci troviamo di passaggio dove! Dove ! lo decidiamo all'ultimo minuto in modo che così ne io ne te sappiamo segue altro dialogo sovrapposto fino a quando si salutano e
A. Vai tranquillo

=====

Si da atto che le la presente trascrizione è stata eseguita da personale del Comando Compagnia Guardia di Finanza di Treviso in grado di comprendere e tradurre il dialetto veneto trevigiano in quanto la conversazione in esame è stata tenuta prevalentemente nella predetta forma linguistica.

=====

Mr. [Signature]
9. 2. [Signature]

Capitolo 3

LA PAROLA AGLI AUTORI

3.1 Riflessioni conclusive

3.2 Ringraziamenti

3.1 I RIFLESSIONI CONCLUSIVE

La distribuzione dei questionari era principalmente rivolta a privati come servizi di trasporto pubblico e a enti pubblici quali dipendenti delle strutture scolastiche, ospedaliere e comuni della nostra città. Le categorie di persone coinvolte nei questionari sono per la maggior parte commercianti distribuiti equamente tra uomini e donne di mezza età. Emerge, che alcune persone, pur dichiarando di conoscere il fenomeno della corruzione non siano mai state coinvolte in casi simili. Molti ritengono che la causa principale della corruzione sia l'esigenza di ottenere in tempi più brevi rispetto alla procedura ciò che è di loro interesse. E' inoltre riconosciuto che un miglioramento delle condizioni socio-economiche, e quindi di benessere sociale, sarebbe l'antidoto efficace contro la corruzione, la quale nonostante venga denunciata, la maggior parte delle persone dichiara che se anche la regola morale rimanesse valida, è altrettanto vero che in caso di necessità è comprensibile il manifestarsi di tale fenomeno. Abbiamo riscontrato qualche difficoltà nella distribuzione dei questionari soprattutto presso negozi, bar e banche. Alcuni degli intervistati, nonostante siamo stati rassicurati del complete anonimato, hanno preferito sottrarsi alla compilazione; un altro elemento che ci ha molto colpito è la quantità di domande non compilate, o compilate in modo errato, che ci ha costretto a considerarle nulle. Dalla maggior parte di persone questo lavoro di rilevazione dati è utile per sensibilizzare; rimane pur vero che non pochi sostengono che ormai questa sia una battaglia persa. Vengono proposte le riflessioni degli studenti partecipanti al progetto elaborate nel gruppo classe. "Constatata la attuale realtà dell'Italia , quale uno tra i paesi più corrotti d'Europa, permane l'interrogativo di come uscire da questa situazione : la risposta ci viene dal rinnovamento delle società civili attraverso il rafforzamento dello spirito civico di un popolo, la cultura della legalità, la promozione di una partecipazione attiva alla vita sociale ed il rinnovamento della fiducia da parte dei cittadini rispetto all'apparato governativo e istituzionale. Dunque non solo dal rafforzamento di un economia più giusta, dalla promozione di nuove leggi o dall'accentuazione di forme di controllo sanzionatorie. Può avviarsi il rinnovamento necessario ad uscire dalla crisi della

contemporaneità, quanto dalla riscoperta, da parte della classe politica e della cittadinanza tutta, di comportamenti etici ispirati alla bellezza di una coscienza morale che persegue, con determinazione, principi di giustizia, di rispetto dei diritti per tutti. La via d'uscita, c'è: l'impegno di ogni cittadino nel presente, nel qui e ora, nel quotidiano, lottando contro l'indifferenza e la rassegnazione, che nulla può cambiare, costruendo esempi, testimonianze anche con la parola scritta, di comportamenti finalizzati a contrastare il dilagare di nuove forme di illegalità, rafforzando la trasparenza e la legalità nei diversi ambienti di vita, lasciando segni e semi per il futuro, perché è "onere d'ogni uomo insegnare qualcosa ad altri" per costruire insieme un mondo migliore".

Ji He V DU

“Questo progetto è servito a sensibilizzare gli studenti riguardo l'argomento in questione. Questa tematica è delicata ed è giusto che sia affrontata sin dalla giovinezza in modo da farsi subito un'idea per poterla sviluppare e rielaborare in futuro. Abbiamo capito che questo fenomeno è ovunque e quindi vicino a noi anche se non sempre riusciamo a percepirlo. L'intervento della giornalista Federica Angeli, all'incontro di apertura dei lavori a settembre ci ha suscitato molta emozione, perché ha parlato di un fatto di corruzione vissuto in prima persona in cui si è trovata a ad essere testimone indiretta: la giornalista ha dimostrato coraggio e responsabilità sociale, in quanto ha denunciato i fatti accaduti. Secondo la nostra opinione è stato molto utile iniziare già dal secondo anno delle superiori questo percorso di sensibilizzazione con incontri con esperti nel settore fino ad arrivare alla seduta in tribunale, dove è stato esposto un caso reale di concussione accaduto nella provincia di Treviso nel 2004. Quest'ultima esperienza la riteniamo formativa perché, oltre ad aver analizzato il caso con avvocati e giudici, si è creato un clima pertinente alla situazione, proprio perché si è svolto all'interno del tribunale”.

Gli studenti della III DU

“Quello sulla corruzione è stato senz'altro un progetto assai costruttivo per l'intera nostra classe, lavoro che ha avuto modo di nascere e crescere nel corso di questi due anni. Esso ci ha condotti lungo un tragitto talvolta impervio, alla conoscenza di come la legalità viene percepita in quella che potremmo definire la nostra casa, ambiente in cui siamo cresciuti e dentro cui abbiamo imparato a vivere. Purtroppo non sempre quanto appreso si è rivelato pari a quello che ci aspettavamo e spesso ci siamo trovati addirittura delusi dinanzi il grado di corruzione che purtroppo regna nella nostra città, percepita però da alcuni come luogo privo di qualsiasi tipo di illegalità. Nonostante ciò, questo iniziale sconforto ci ha aiutati a crescere, mettendoci davanti ad una realtà che non va più ignorata, bensì migliorata, attraverso una maggiore consapevolezza collettiva e tramite lavori che denunciino e sensibilizzino tale tema, come il lavoro che con tanto impegno ed orgoglio abbiamo portato avanti. Con l'aiuto di altre classi ed altri istituti, abbiamo avuto modo di raccogliere dati concreti a favore della creazione di un'opera capace di esprimere la realtà ai fini di una maggiore consapevolezza e capacità di miglioramento.”

Gli studenti della IV BU

“La cosa che più mi ha colpito durante l'incontro in tribunale è stato non solo la soddisfazione di capire le varie fasi di un processo di corruzione ,ma l'intervento dell'avvocato che si è soffermato sull'aspetto sostanziale della persona dell'imputato che , a prescindere dal reato, rimane un essere umano .Infatti ha affermato che non difende i reati ma la persona .Inoltre mi è piaciuto il discorso che ha fatto uno degli avvocati, in cui affermava che il compito di un avvocato è di difendere la persona e non il reato...ha aggiunto che un bravo avvocato persuade, colpisce gli animi e fa mantenere l'attenzione ...io vorrei poter lavorare in ambito giuridico e diventare un a brava avvocatessa Mi meraviglia il fatto che in una città , come Treviso ,i suoi cittadini non s'interessino ad un fenomeno molto diffuso e importante come la corruzione . Sono rimasto colpito da quante persone con profili professionali diversi lavorano intorno a un solo caso; nonostante ciò ci vuole molto tempo per risolverlo .

Questa indagine sulla percezione della corruzione è stato un lavoro utile per noi studenti, ma anche per la società da divulgare nelle altre scuole d'Italia. Anch'io concordo che è stato un lavoro importante :ci ha permesso di capire il pensiero degli adulti sulla corruzione e tante altre informazioni utili per iniziare a contrastare questo fenomeno nel Veneto, ma anche nel resto d'Italia” .

Gli studenti della II CE

“...Sono diverse le riflessioni che mi sono fatto sulla corruzione , grazie a questo progetto. Mi sono posto la domanda quasi con sgomento ,quando ho visto le risposte a qualche items per me significativo:” Possibile, siamo tutti corrotti.....E' un principio di onestà che deve fare parte della formazione di me, di noi , della società...lo immagino il mio future. Una delle cose che mi piacerebbe approfondire è il dopo....C'è speranza? lo penso di sì! Le cose possono cambiare se lo vogliamo. Riflettendo bene sulle cose che ho imparato , che ho sentito, ho apprezzato la testimonianza della giornalista Federica Angeli che ha accettato di esporsi pur di denunciare quanto aveva visto...Ci è stato detto che, se l'Italia scendesse dal posto che occupa nei primato della corruzione tra i vari paesi europei al livello della Germania, avremmo 1000 euro per ogni cittadino italiano in più all'anno....Siamo andati a curiosare cos'è la Carta di Pisa e chi è Avviso pubblico....c'è stata strada ... se ci educiamo a questi valori di giustizia , legalità, uguaglianza e di rispetto dei diritti per tutti possiamo sperare in un futuro migliore! Penso sia dovuto ringraziare anche i nostri prof che ci hanno coinvolti in questa esperienza !!! AIUTATECI A CRESCERE CITTADINI RESPONSABILI E ONESTI! in una società onesta dove si lavori e si difendano i diritti di tutti i cittadini.”

Gli studenti della II AE

3.3 GLI AUTORI

Classe 2 ^ AE:

Arnautu Nicolas Giuliano, Brunello Anna, Caratti Sara, Carnelos Martina, Cecino Elia, De Carlo Giulia, Felice Rebecca, Levada Anna, Marzari Alberto, Moustayne Rabab, Oprea Ana Maria, Ornaghi Carmen Alejandra, Pandiani Davide Arturo, Porro Paolo, Rizzuto Ardennis, Sulo Alessia Resena, Zambon Anna.

Classe 2 ^ CE:

Bavaud Shulterbrandt James, Bianchin Sofia, Bordin Arianna, Bruttocao Giulia, Canal Carolina, Canova Giacomo, Elardo Riccardo, Fanton Giovanni, Favaron Maria Vittoria, Galeotti Tommaso, Gasparini Caterina, Lo Curto Giulia, Mazzuccato Valentina, Mion Vittorio, Nanni Maddalena, Perali Eleonora, Perini Giovanni Battisti, Pollazzon Elisa, Pozzoni Asia Caterina, Saccon Agostino, Spinella Rocio, Tafa Xhoel, Tagliapietra Marco, Tiveron Thomas, Tofade Olaronke Aanuoluwa, Truccato Enrico, Vido Elena.

CLASSE 3 ^ BC:

Bettin Rebecca, Bordini Alice, Dal Cin Camilla, Giotto Riccardo, Grinovero Gianluca, Innocente Guglielmo, Longato Christian, Lorenzon Anna, Michellini Fabio, Mititelu Constantin, Pagotto Anna, Perini Caterina, Perissinotto Giovanni, Pivato Francesco, Renosto Irene, Rosin Giulia, Spigariol Tommaso, Trevisan Margherita, Trevisan Matteo, Voltarel Emma, Zanatta Diego, Zanatta Filippo.

CLASSE 3 ^ DU:

Anastasi Martina, Balazan Giulia, Batista Jeremy, Callegher Giorgia, Carta Claudio, Cavasin Tommaso, Dal Sie Andrea, De Marchi Serena, Ghedin Federica, Gobbo Chiara, Iavazzo Martina, Lorenzon Sara, Marcon Alessia, Marzaro Davide, Michieletto Emma, Millimaggi Chiara, Montagner Ilaria,

Nalesso Emma, Orlando Andrea, Piovesan Greta, Nicolin Renil, Scomparin Giada, Tiveron Giorgia, Tortoriello Roberta, Vettori Filippo, Zago Gianluca, Zanella Angela, Zanetti Alice.

CLASSE 4 ^ BU:

Bassanello Andrea, Bertuol Irene, Bevilacqua Monica, Biscaro Zora, Bonaldo Giacomo, Conte Martina, Dal Poz Alice, Donzelli Veronica, Favaro Beatrice, Geronazzo Federico, Girardi Anita, Manfrin Nicole, Mion Nicole, Moschin Paolo, Murgia Laura, Paparello Rita Eleonora, Pin Carolina, Plamadeala Aliona, Radu Cosmin Ionut, Santi Eleonora, Scala Marco, Scarabello Federica, Scomparin Alessia, Vespucci Alessandro.

CLASSE 5 ^ DU:

Dallo Gianluca, Germin Francesca, Ji He .

I DOCENTI:

Prof.sse Licia Fabbiani, Maria Luisa Marconato, Patrizia Nesi, Paola Schiavon, Silvia Valenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

Maria Antonia Piva

3.3 RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per l'opportunità offertaci:

Il Direttore Generale della "Direzione per lo studente",
MIUR, dott.sa **Giovanna Boda**

L'Associazione Libertà e Giustizia

L'Università di Pisa – Master APC

L'Associazione Nazionale Magistrati ANM

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC

Il quotidiano Il Gazzettino

Il quotidiano La Repubblica.it

Il Liceo Scientifico "Giuseppe Peano" di Roma e la **prof.ssa Maria Arena**, che hanno gestito a livello amministrativo il progetto.

Si ringraziano per la disponibilità e l'ausilio professionale:

Il prof. **Alberto Vannucci**, politologo, docente di Scienza Politica, esperto di corruzione e Direttore del Master APC dell'Università di Pisa

Mario Palazzi Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma

Federica D'Angeli giornalista del quotidiano La Repubblica che, con la sua testimonianza e il suo lavoro, ha suscitato in noi ammirazione e partecipazione

Bruno Casciarri Giudice per le Indagini Preliminari e per l'Udienza Preliminare presso il Tribunale di Treviso

Antonello Fabbro Giudice presso il Tribunale Civile di Treviso – Presidente II Sezione Civile – ANM

Giulio Caprarola Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Treviso

Antonio Pavan Avvocato presso il Foro di Treviso

Roberto Ortolan Giornalista – Il Gazzettino

Lucia Papa responsabile del Progetto per Libertà e Giustizia Circolo di Treviso

e soprattutto la dott.ssa **Beatrice Ravaglioli**, promotrice e fulcro di questo progetto, che ci ha seguito e costantemente guidato in questa avventura, con il suo entusiasmo e la sua competenza.

Il Dirigente scolastico **Maria Antonia Piva**

i docenti Prof.sse **Licia Fabbiani**, **Maria Luisa Marconato**, **Patrizia Nesi**, **Paola Schiavon**, **Silvia Valenti** e la prof.ssa **Cristina Tranchese** per il supporto grafico digitale.